ANNO XXVI. Venerdì, 20 Giugno 1879. N. 160.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e domicilio - provincie del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 50
» estero	» 48	» 24	» 12
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 64	» 32	» 16
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Scandinavia	» 80	» 40	» 20
Turchia [via d'Ancona]	» 96	» 48	» 24
Vaglia L. 1 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° e 16 d'ogni mese.			
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in corso:			
sotto cui si spedisce il giornale.			
Ciascun foglio separato, cent. 20. — Un foglio arretrato cent. 30.			

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 19, piano 1°, in Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via della Finanza, n° 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n° 51. A Londra Dessy Divizia de Comp., n° 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere affrancati. I manoscritti non si restituiscono. I manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'agenzia di pubblicità diretta da L. Tanzola, via Castelfidardo, numero 6 nel Piano, n° 54 (presso Compagnia Romana. — Prezzo cent. 50 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni nella 3ª linea del giornale L. 0 60 la linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in ore.

Roma, 19 giugno

LA CRISI IN NOVEMBRE

Non si potrebbe disconoscere che la pazienza della Camera è stata messa a dura prova.

I deputati credevano di esser liberi nel principio del mese corrente, ed ecco che i lavori continuano e la discussione della legge de' provvedimenti di finanza si vuol porre all'ordine del giorno di lunedì prossimo.

Ma c'è una quistione pregiudiziale. Lunedì si troveranno in numero i deputati?

E difficile assai il preconizzare ciò che avverrà. Pure, guardando a' fatti antecedenti, troviamo più facile che i deputati accorrano in buon numero, che non se ne stiano alle loro case, aspettando che il telegrafo e i giornali rechino ad essi le notizie delle svolgimente della crisi.

È prevalsa in molti l'idea che, qualunque siano le deliberazioni della Camera, il ministero Lanza non potrebbe trascinar la sua esistenza oltre la stagione autunnale. Col cader delle foglie cader dovrebbe anch'esso come un tisico, sparciato dai medici.

Coloro che sono di questo avviso farebbero assai bene di venir alla Camera a dar un voto contro i provvedimenti di finanza. Essi renderebbero con ciò un segnalato servizio allo Stato, poichè affretterebbero quella crisi che reputano inevitabile fra qualche mese.

Se il ritiro del ministero ha da compiersi, è meglio oggi che in novembre.

Compiendosi oggi si di tempo al nuovo gabinetto di studiar le condizioni del paese e della Camera e di preparare con maturità di consiglio le proposte di finanza e d'amministrazione da presentare nell'autunno al Parlamento.

Ove la crisi fosse differita sino al mese di novembre, questo vantaggio non si avrebbe. Che potrebbe un ministero che si costituisse in novembre? Dovrebbe limitar la Camera a votare il bilancio di prima previsione del 1874 e poi prorogarla per aver tempo di studiare, di riflettere, di proporre le sue leggi o forse di sciogliere la Camera.

Sarebbe un altr'anno perduto irremissibilmente per la finanza.

Or chi non vede che sarebbe una pericolosissima e irreparabile?

L'Italia bisogna che si avvezzi a far il bilancio del tempo, ch'è il bilancio più corretto. L'uomo intelligente e onesto può ripararsi in fortuna smarrita, non il tempo scorso. Ciò che diciamo dell'uomo in generale si può applicare a' Parlamenti e a governi. E arte difficile ma che importa studiare con grand'amore, quella di impiegar bene il tempo che si dedica alla cosa pubblica e di non lasciare fuggire alcuna opportunità di farne un uso proficuo.

I deputati adunque che credono la deliberazione del ministero necessaria si rendano piuttosto alla Camera a votar contro i provvedimenti. Producano oggi quella crisi che calcolavano di ritardar sino alla fine d'autunno. Che vantaggio avrebbe lo Stato di esser governato ancora per alcuni mesi da un Gabinetto, che anche da una parte de' suoi amici fosse abbandonato e condannato a rifiutarsi? Da un Gabinetto che ebbe due sentenze contrarie dagli uffici e dalla Commissione e che la Camera non si sentisse la voglia nè di cassare nè di confermare?

Non è una posizione politica a cui il ministero possa rassegnarsi. Se invitando i deputati a restare o venire alla Camera in questi giorni, ha fatta cosa loro molesta, ha però giovato agl'interessi dello Stato.

Esso deve aver sentito quello che nel tutti sentiamo, essere incompatibile che il paese abbia a restare dei mesi interi nelle incertezze e che i pubblici affari abbiano a esser diretti da un ministero a cui la Camera niegasse ogni appoggio e forza.

Se il ministero ha da rimanar al suo posto, convinca che con atto solenne la maggioranza attesti la risoluzione di sostenerlo ora e di evitare una crisi al riaprirsi del Parlamento. Altrimenti è meglio che il ministero sia costretto di andarsene adesso, dando agio a' suoi successori di provvedere alle importanti faccende pubbliche prima che la Camera sia riconvocata.

Ma anche coloro che sono dolorosi nel voler lo spettacolo d'una crisi ministeriale, faranbero cosa conveniente accorrendo alla Camera. L'astenersi, è, a nostro parere, il modo meno accorto di attestar la propria affiducia. Sul significato politico e morale dell'astensione non potrebbe esservi equivoco, come non ce ne deve essere sulle sue conseguenze. Ma qualora la crisi si avesse ad avere, sarebbe di certo più conveniente e dignitoso per la Camera succedesse per effetto di un voto solenne, esplicito e solenne, anzichè per l'assenza de' deputati o l'impossibilità del discutere.

L'EDUCAZIONE PUBBLICA IN INGHILTERRA

Nella seduta di giovedì scorso, il sig. Forster presentò alla Camera dei comuni un progetto di legge allo scopo di introdurre certi emendamenti alla legislazione sull'educazione in Inghilterra. Il segretario di Stato per l'istruzione, benchè partigiano in principio, dell'obbligo pei genitori d'inviare i loro figli alla scuola, sembra temere che questo provvedimento, se fosse prematuramente adottato, produrrebbe alla causa dell'insegnamento in generale. La riforma ch'egli propone non è quindi radicale e non si ripromette che ad una certa classe di genitori

Secondo il suo progetto, i genitori avranno l'obbligo d'inviare i loro figli alla scuola. Un'altra disposizione di questo progetto reca che il Comitato delle scuole in ciascun distretto sarà eletto a scrutinio segreto.

Il sig. Dyon dichiarò che alla seconda lettura di questa legge, proporrebbe un emendamento per quale s'impone a tutti i genitori l'obbligo d'inviare i loro figli a scuole e generalmente l'istituzione dei comitati di sorveglianza di questi stabilimenti. Infatti gli *school boards* non esistono che nei grandi centri principalmente e le campagne sono prive della loro benefica influenza.

UN NUOVO PROGETTO PER L'IRLANDA

Nella seduta del 9 giugno, lord John Russel presentò alla Camera dei pari un suo progetto di legge su una riforma del governo in Irlanda e su sviluppi i principi con un lungo discorso. L'ottuagenario uomo di stato si propone un triplice scopo. Egli vuol identificar meglio politicamente l'Inghilterra e l'Irlanda, e per giungervi propone di sbolire le funzioni di vicerè d'Irlanda, simulcro privo di senso di un'indipendenza che non esiste più. A questa carica inutile egli sostituisce la rappresentazione dell'Irlanda in seno al governo per mezzo di un ministro che sarebbe interprete del bisogni e dei voti del paese. In secondo luogo lord John Russel vorrebbe liberare la Irlanda dell'influenza clericale, e per giungere a ciò egli nominerebbe laglielo al clero la sorveglianza sulla pubblica educazione, abolendola invece al Consiglio scolastico di Dublino ed a quello che risiede a Westminster e che dirige tutte le scuole dell'Inghilterra.

Infine, onde por fine agli scandali ed ai delitti agrari (vale a dire commessi dagli affittuarii su quei proprietari che non si adeguano ai patti da essi imposti), lord Russel propone una revisione delle leggi penali sulla quella sui giurì. Il progetto di qui vedremo del partito liberale fu accettato dalla Camera con rispettoso silenzio. Però non sarà certamente discusso nell'attuale sessione; ed è probabile ad ogni modo che se mai esso abbia ad attuato, esso non avrebbe miglior effetto, rispetto alla pacificazione degli animi irlandesi, di tutte le leggi che lord Gladstone fece votare a loro favore.

SERVIZIO DELLA *TRINACRIA*

Ci è già accaduto, se non pochi mesi, di dover rettificare alcuni apprezzamenti poco esatti fatti da un giornale di Roma sul servizio della Società di navigazione la *Trinacria*.

Ora nella *Persecranza* del 15 si legge una corrispondenza da Costantinopoli, nella quale, facendosi sapere consorta al servizio prestato dalla detta Società, si vorrebbe far credere che l'Amministrazione delle Poste non provveda in modo conveniente ad eliminare le cause dei lamenti in proposito.

Noi abbiamo e creato di dover le nostre indagini sull'argomento e ci siamo fermamente convinti che il ritardo nel movimento dello corrispondenze fra l'Italia e la Turchia non devute a cause eccezionali o passeggere, come le quali l'Amministrazione delle Poste non può di adottare i più *energici* provvedimenti.

Bisogna rammentare, come fu già da noi dimostrato che il servizio della *Trinacria* è di natura esclusivamente commerciale, restringendosi il principale ufficio che presta la Posta al collegamento di Brindisi con Corfù, donde le corrispondenze sono avviate a Costantinopoli con parecchi celeri e diretti del *Lloyd* austriaco.

Per conseguire l'effetto desiderato è indispensabile che l'arrivo della *Trinacria* a Corfù coincida colla partenza del *Lloyd*, cosa questa non libera appunto non fu raggiunta in due settimane consecutive, cioè al 26 maggio ed al 2 giugno, con ritardo sensibile delle corrispondenze dirette a Costantinopoli.

L'Amministrazione, nonostante le discolpe prodotte dalla Società, per le quali attribuiva il ritardo alla nebbia ed al tempo contrario, non lasciò di richiamare la Società in proposito, applicò in molte non indifferenti contemplate dal contratto, ed infine alla Società stessa di provvedere col suo materiale in modo che la partenza da Venezia potesse aver luogo sempre con altro piroscafo indipendentemente da quello in arrivo cola.

Non bisogna dissimularsi d'altronde che il vero ed unico motivo della poca regolarità nei servizi della *Trinacria* finora, e dei lamenti cui diede luogo, debba riscontrarsi nelle gravissime difficoltà incontrate dalle piroscafi, costretti in inghilterra, forzosi al completo per l'epoca prestabilita. Tali difficoltà ebbero origine da cause di forza maggiore, cioè, scioperi in Inghilterra, mancanza od incremento del ferro, straordinario ribasso di commissioni, diminuzione nelle ore di lavoro degli operai, ecc. La *Trinacria* fece ogni opera per vincere simili ostacoli, ed ora non fa più la navigazione il numero competente di battelli che possono assicurare le regolarità del servizio, ed è obbligata, a dilegguare le apprensioni manifeste all'estero contro un'impresa nazionale e sarà anche in grado di eccezionali per la navigazione a vapore.

ASSEMBLEA POPOLARE SVIZZERA

Abbiamo già accennato alle deliberazioni prese nell'Assemblea popolare a tenere che fu tenuta in S. Gallo il 25 maggio 1874. Ecco ora il testo preciso di quelle a loro atenti:

L'Assemblea decise

1. Di pop gnare una petizione federale appropriata ai bisogni presenti, mediante l'annesso di progetto, che si riserva:

2. Di chiedere che questa revisione abbia per oggetto: il miglioramento dell'esercito e la sua trasformazione in un esercito nazionale; il compimento di un diritto uniforme; le riforme economiche; l'estensione dei diritti individuali; il diritto di cittadinanza; la pena di morte; il potere esecutivo della Confederazione; il lavoro; il matrimonio civile e la tenuta dei registri di stato civile per mezzo dei funzionari civili; la libertà di coscienza; la garanzia dei diritti della Confederazione contro a ogni organizzazione e contro a ogni istituzione reazionarie che non fosse fondata sopra due principii nazionali e repubblicani; la soppressione della mansatura e dei cantonali che non sono organizzati sopra una base nazionale e repubblicana.

3. Inoltre l'Assemblea decise di mandare al Consiglio federale una petizione per l'Assemblea federale a domandargli che questa voglia prendere in esame la revisione federale nella sua prossima sessione, sulle basi sopra descritte;

4. Decise di dare tutto il suo appoggio agli sforzi dell'Associazione popolare per la creazione di sezioni in tutti i Cantoni della Svizzera;

5. Essa s'impegnò a lavorare concordemente e perseverantemente per l'idea del progresso, ed a combattere in favore dell'indipendenza intellettuale e politica del popolo svizzero.

Oltre al presidente, signor Vigier, presero la parola i signori Zuricher, presidente dell'Associazione operaia; Gutzat, membro del Comitato centrale dell'Associazione; Agostino Keller, di Argovia; il dottore Winkler, di Lucerna; Gendre, avvocato a Friburgo; Rambert, di Losanna; e Deschler, di Turgovia.

Durante la seduta dell'Assemblea, il presidente Vigier ricevette più di 100 telegrammi di felicitazione, provenienti da Ginnio, da Parigi, da Berlino, da Rotterdam, da Monaco, da Losanna, ecc.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) Napoli, 18 giugno. — L'Associazione che s'intitola del *Progresso* si è riunita domenica per discutere se dovesse accettare la proposta di conciliazione che i liberali moderati preparavano con tanto calore per le prossime elezioni comunali. Si era detto che il Consiglio direttivo di quell'Associazione fosse favorevole agli accordi. Privatamente si sapeva che i moderati non avrebbero proposto condizioni esagerate. Sono sedici i consiglieri da eleggersi, ed il Consiglio direttivo dell'Associazione unitaria meridionale aveva stabilito di proporre sei progressisti ed nomi, cinque ai terzieri e cinque da scegliersi tra il partito moderato. I radicali sarebbero stati dunque preferiti. Si era anche detto che un gruppo dell'Associazione del Progresso avrebbe sostenuto la necessità di formare una lista unica, e si sperava che questo gruppo si fosse fatto sentire nella discussione che doveva aversi. Ma questa speranza non andò fruttifera. Il deputato Lazzaro, venuto espressamente da Roma, fe' tuonare la sua eloquenza nelle sale della progressista, rispingendo ogni proposta di accordo. Parve all'immensa maggioranza dell'Ion. Lazzaro che non fosse opportuno, nelle condizioni attuali del municipio, un accordo, e la Progressista votò un ordine del giorno in questo senso. E ve che l'ave. Mazziotti sostenne un avviso contrario, ma egli con una ingenuità rara volevs il trionfo del buon senso, ed il buon senso, per disgrazia, non è il senso comune.

Che si farà ora? Il partito moderato, fe delle agli accordi, ha già, per mezzo del Consiglio direttivo dell'Associazione unitaria meridionale, scelti i suoi delegati per trattare col terzo partito. Rifiuteràsi anche questo la conciliazione? Non lo credo; ma, qualunque sia l'esito di queste alte pratiche, vi posso garantire che da parte nostra non saranno rotte per eccessive pretensioni. Vogliamo gli accordi senza secondo fine e sulle basi d'una transazione equa, giusta, ragionevole.

Ma senza farla da profeta, è necessario finirla col dichiarare che, vincendo in questa lotta, il merito spetterà solamente al terzo partito ed ai moderati. Vinti, necessariamente, perchè non si vuol essere sinistre, e la responsabilità della sconfitta ha da cadere su coloro che per vani puntigli e ripicchi, scambiarono una quistione di principii con una quistione di persone, ed ostinandosi l'effettuazione di un grande e comune principio con un'esigenza di sottinsieme, cioè se nel Consiglio i diversi partiti liberali fossero egualmente o sproporzionatamente rappresentati.

I clericali intanto se la ridono, e fanno tutto il possibile per celare le loro discordie intestine. Fa il segreto ed all'obbedienza cieca e passiva, non esistono motivi che possano a parte delle gare e degli sarci che li dividono; mentre in sostanza non è di pacifici momente la scissura da cui sono travagliati. Per certe sorcelle remuniziate i reclami neri dei tempi passati: pieni di speranze per la vittor a parziali delle ultime elezioni, ha fatto il possibile perchè i suoi eletti partecipassero nell'amministrazione del comune a' furori dei partigiani di un orso crudele. Si sono dati a stuzzicarli per ogni verso, hanno sperato sempre, ma visto che il v nto sparava contro le loro esagerazioni sono disfidati i nemici più feri di coloro che pertarono ieri sugli scudi. Questa parte, combatte arcamente per disseppellire i sbiaditi colori della vecchia bandiera; vorrebbe che i più temperati la riadbrassassero, per infliggere uno smacco ai liberali. Ma la Curia per la prima ha saggiamente ponderato i pericoli di que ste esagerazioni, e si adopra a smorzare gli impruidenti battori.

In occasione del 28° anniversario delle elezione del Pontefice e partita da Napoli una Commissione per recarsi in dono al S. Padre di 20,000, e forse nelle sapurii in mezzo dei cattolici napoletani. L'avvenimento è partito col diretto di ieri sera per trovarsi presente al ricevimento dei cardinali.

Tra cadaveri di donne perite nel naufragio avvenuto nel nostro porto sono stati raccolti ieri sulle acque presso il Molo S. Vincenzo.

—

Torino, 18 giugno. — Il chiarissimo professore di storia moderna in quest'Università, senatore Ricotti, chiuse ieri il suo corso di quest'anno fra i più vivi ed affettuosi applausi dei suoi numerosissimi uditori e discepoli. Quest'anno egli trattò una dei più importanti e delicati argomenti che mai finora abbia trattati; bastevà enunciare il titolo per comprenderne tutta la sua importanza, massime nel presente momento. Esso è la *Rivoluzione protestante*.

Accennando ai fatti solamente quanto occorse a fondare sui medesimi i suoi più profondi e filosofici ragionamenti, chiaramente ne espose le cause remote e prossime che originarono quel gran movimento religioso in Roma e generalmente altrove. Esposte le cause, un sviluppo accuratissimo gli effetti che ne seguirono rispettivamente in Germania, Scandinavia, Svizzera, Italia, Francia, ed in ultimo nn Paesi Bassi, le cui rivalisarne gli portarono il destro di presentare a grandi tratti con sorprendente facilità i numerosi fatti e straordinari avvenimenti che, rapidamente inaugurò la Spagna a grandezza e potenza invidiate, con ogni prudenza la precipitarono nella via della decadenza. La vita intima dei popoli europei negli ultimi tre secoli fu cosi da lui passata in rassegna, senza che la concisione per nulla pregiudicasse alla conoscenza d'ogni singola importante circostanza o personaggio.

Copia di rare notizie con soberbia e precisione di giuoco, profondità di considerazioni con facilità di esprimerle, metamatica disposizione delle materie in una vera sfilata per i grandi principii dell'umano sapere, fanno i pregi caratteristici di questo corso, che avranno importante memoria fra i numerosi e scelti uditori d'ambe i sessi che vi assistettero con ognor crescente attenzione nel vasto recinto dell'anfiteatro di fisica.

NOTIZIE ESTERE

Secondo la *Correspondance Havas*, il signor Olozaga, ambasciatore di Spagna a Parigi, ha lasciato il palazzo del quai d'Orsay, consegnando l'ambasciata al primo segretario, signor Hernandez, il quale rimane quindi incaricato degli affari del governo spagnuolo. Il signor Hernandez era già stato presentato precedentemente in questa qualità al ministro degli affari esteri, sig. duca di Broglie.

Il signor Olozaga aveva instato per volte, perchè la sua dimissione venisse accettata; ma lo stato delle relazioni tra la Francia e la Spagna, non permettendo di dargli un successore, alcuni personaggi francesi e stranieri gli avevano espresso il desiderio di vederlo restare a Parigi. Davanti si fatti che si compiono nella Spagna, il signor Olozaga ha avuto di che lasciare imbarazzata, anche prima di aver ricevuto la notificazione ufficiale dell'accettazione della sua dimissione.

Il signor Olozaga si è stabilito a Enghien.

È stato a Parigi il re d'Olanda, che si recherà in Inghilterra.

La *Liberté* crede sapere che il sig. Tessot, console generale a Tangeri, andrà a rappresentar la Francia in Atene.

Il 16 giugno fu ricevuto dal presidente della repubblica il nuovo ministro inglese Littre, che gli fu presentato dall'ufficio dell'Accademia.

Era stato a Versailles pel 17 il conte Jean Valler. Non pare cosita la notizia che i prussiani debbano cominciare, il 25, lo sgombero di Belfort.

Il *Journal des Debats* si dichiara autorizzato a smentire l'asserzione di alcuni giornali che attribuiscono al sig. Thiers la pubblicazione della circolare segreta del sig. Pascal.

Il *Francais* del 17 pubblica la seguente nota:

« Il sig. Rane non ha lasciato Parigi. »

Il viaggio del sig. Gontaut-Biron in Francia è segnalato come un atto dell'indisposizione dell'imperatore Guglielmo.

Il consiglio di guerra di Versailles, nella seduta del 16, condannò a 20 anni di carcere un certo Para, già capitano dei federali.

Un dispaccio da Meraglie ai giornali portigiani annunzia che la città era in gran festa, domenica, per la processione della Madonna della Guardia. Più di 6000 persone accompagnavano la statua della Madonna.

Il *Phare de la Mencke* annunzia che il mutore d'Heckville ha dato le sue dimissione in causa di rimostranze che gli fece il governo per aver autorizzato un indirizzo di simpatia al sig. Thiers nel suo Comune.

I frati dello Spirito Santo di Tolone intentarono processo per diffamazione contro il giornale il *Progres du Var*. Chiedevano 25 mila franchi di danno ed interessi. Il tribu-

di multa e alle spese dell'insurrezione della sentenza in tre giornali di Tolone.

Si annunzia che il *Journal de Seine-et-Oise*, organo bonapartista pubblicato a Versailles che era stato sospeso dal sig. Thiers, ricevette l'autorizzazione di ricomparire.

L'*Univers* annunzia che il Consiglio dei ministri si è pronunziato affermativamente sulla questione se il sig. Courbet dovesse essere citato pel pagamento dei danni in causa della demolizione della colonna Vendôme.

Il Gran Consiglio del Cantone di San Gallo ha approvato in seconda lettura, con 86 voti contro 50, la nuova legge sulla scoltura civile.

Il *Libre Pélérin* di San Gallo applaude a tale provvedimento che è l'unico mezzo per sbarazzare le istituzioni civili da ogni motivo di conflitto col clero.

Il *Journal de Genève* ha un dispaccio da Berna che annunzia che il Consiglio federale ha definitivamente fissato, nella seduta del 16 giugno, il progetto di legge che accompagna le proposte alle Camere sopra una nuova revisione per la nazione di luglio.

Il *Reichstag* germanico ha infine potuto trovare il numero sufficiente per votare. Nella sua seduta del 15 egli si è occupato di curare un rimedio alla negligenza dei deputati.

Senza stato presentato due proposte a questo effetto: la prima, del sig. Schultze, chiedeva che all'apertura del Parlamento, tutti i progetti di legge fossero pronti affinchè i lavori legislativi dell'assemblea potesse aver continuazione senza interruzione; essa chiedeva pure che si adottassero provvedimenti affinchè si evitasse la sfruttamento della sessione del Parlamento e delle diverse Camere tedesche.

La seconda proposta del signor Lasker esprimeva il voto che la sessione del Reichstag avesse luogo nei tre ultimi mesi dell'anno affinchè le Camere potessero riunirsi al termine stabilito dalla costituzione, al mese di gennaio al più tardi. Il cancelliere dell'impero non si è opposto all'approvazione delle mozioni Lasker e Schultze, e promise che il governo se ne terrebbe conto nei limiti del possibile. Altre proposte che avevano per iscopo sia di ridurre il numero dei voti necessari per convalidare le decisioni, sia di ridurre i provvedimenti più modesti, non ottennero il consenso del *Reichstag*.

Notisie dal Messico annunziano che il Congresso ha votato una legge, secondo la quale si vieta d'accordare l'appoggio della Stato a qualunque religione. Il matrimonio dev'essere considerato come un contratto civile. Nessuna società religiosa dovrà avere d'ora in poi diritto di cooperazione. Nessun cittadino messicano avrà l'obbligo di ripartirsene ad una religione determinata, e nessuno sarà costretto a prestar giuramento.

Gli altramentari fanno il possibile perchè il presidente della repubblica, Lerdo de Tejada, neghi la sua sanzione a questa legge.

Dai giornali da Trieste togliamo i seguenti telegrammi:

« *Vienna*, 17. — Il presidente della polizia, Lemondorf, è morto questa mattina.

« *Monaco*, 16. — Il governo ordinò ai rendentorii di sospendere la loro attività nella Baviera.

« *Parigi*, 16. — Una Commissione medica esaminerà lo stato di salute di Rochefort; dopo conoscerà la riferta della stessa, il governo delibererà la questione di deportazione.

« *Costantinopoli*, 16. — La Porta annullò la concessione ingrattita dal bey di Tunisi per l'istituzione d'una Banca di note tunisina.

« *Bukarest*, 16. — Il principe di Rumenia partì il giorno per Vienna, e dopo una dimora di 8 giorni, per la Germania. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 giugno contiene:

1. R. decreto 8 giugno che aggrega il Comune dei Gorgi Santi al Comune di Milano.

2. R. decreto 8 giugno che stabilisce:

Tutti gli uffici e le casse dello Stato che per le disposizioni in vigore sono tenuti a ricevere in consegna per cauzione, deposito, o per qualsiasi altra operazione, titoli di rendita del consolidato 5 e 3 per cento, dovranno ricevere i titoli medesimi quantunque abbiano la decorrenza di godimento del semestre successivo a quello in corso.

3. Nomine nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e nell'ordine della Corona d'Italia.

4. Concessione di medaglie d'argento al valor civile e di menzioni onorevoli.

5. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Le Ordinanze generale della Posta pubblica il seguente avviso:

« Si rende noto che saranno sommesse col 1° luglio prossimo al se vizio dei voglia telegrafici tutti gli uffici postali del Regno, compresi quelli residenti in località dove non esistano una stazione del telegrafo.

« Spetterà ai mittenti dei vaglia tutti gli uffici postali di località non servite dal telegrafo la indicare a quale ufficio telegrafico essere inviati i vaglia stessi, per l'ulteriore inoltre in via telegrafica; colal avvertenza fatto nei mezzi ordinari di cui la Posta dispone, o persona pagamento di una sopratassa di 20 centesimi oltre la tassa ordinaria.

« I vaglia di vaglia dovranno pure indicare a quale stazione debbano essere indirizzati per l'ulteriore inoltro a destinazione, coi mezzi più celeri di cui la stazione stessa dispone telegrafica.

« Gli uffizi di Posta saranno provvisti a somministrare ai mittenti tutte le notizie che questi domandino, circa l'ammontare mo di vaglieni telegrafiche nelle diverse località del Regno. »

I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi ad italiane L. 4,996,746.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 giugno.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TORRIGARSA.

La seduta è aperta alle ore 3 colla nuova formalità.

DI PALMA guarda-sigilli, a nome anche dei suoi colleghi di finanza e dei lavori pubblici, presenta la legge generale sui bilanci e parecchi altri progetti già votati dall'altro ramo del Parlamento.

L'ordine del giorno reca:

Discussione del progetto di legge per l'applicazione della multa per omissa od infedele dichiarazione nelle imposte dirette.

PALLAVICINO (relat.) ne chiede al ministro che, nell'applicare questa legge, si tenga conto delle considerazioni svolte dalla Commissione nella relazione.

DI PALMA (ministro). L'on. ministro, nell'esercizio di rappresentare alle presente discussione, gli assicura a d'essere pienamente d'accordo colle idee svolte dalla Commissione. Egli para personalmente crede che l'interpretazione data a taluni articoli dall'on. Pallavicino sia la più giusta.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli del progetto sono approvati senza discussione.

PESCIA svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

Parla dei g ari guasti nelle gallerie della ferrovia ligure e specialmente di quella di Tresarro.

Domanda quali provvedimenti intende adottare il ministro per ovviare al pericolo che può derivare immancabile in questo caso non sarebbe opportuno interrompere l'esercizio?

Spera che le spiegazioni dell'on. ministro tranquillizzeno quelle popolazioni dal timore fondato o no.

DI STEFANO (ministro dei lavori pubblici). Fin una relazione che porta la data di questo mese e che venne fatta dagli ingegneri governativi e da quelli dell'Alta Italia risulta che non v'è pericolo immediato, benchè alcune avrebbero bisogno degli spostamenti. Si sono ordinati lavori di risarcimento, i quali progrediscono alacremente. Il pericolo quindi anche se vi era è stato scongiurato.

L'on. Fiasti può quindi rassicurare pienamente coloro che gli manifestarono quelle apprensioni, poichè piuttosto che continuare l'esercizio, se quella galleria presentasse qualche pericolo, il governo ne avrebbe ordinata la sospensione.

PESCIA si dichiara soddisfatto di queste spiegazioni.

DI SINCENZO (fin. presenta il progetto di legge per conguingimento della ferrovia aretina a quella centrale toscana nonchè quello sulle ferrovie secondarie a no chiede l'urgenza.

L'urgenza è ammessa per questi due progetti.

Si approvano senza discussione i seguenti progetti di legge:

Spesa straordinaria onde completare gli assestamenti e le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene del 1872.

Approvazione della convenzione supplementare relativa alla cessione al municipio di Genova dell'arsenale marittimo e cantiere della Foce.

Spese straordinarie per riparazione e costruzione di ponti e strade nazionali.

Formazione di ruoli separati delle imposte erariali e delle sovraimposte provinciali e comunali sui terreni e fabbricati.

Vendita di minore e stabilimenti minerari-ci dallo Stato nelle provincie di Roma, Grosseto, Catanzaro e Belluno.

Maggiore spesa per la costruzione delle strade ferrate Calabro-Sicule.

Spesa straordinaria di L. 1,140,906 10 per ridonare dentro 48 giugno e ragione di numerose cessioni dei dazi sopra i porti dei fiumi Po, Torino e Gravellone.

Si procede all'appello nominale per la votazione dei progetti di legge approvati.

1. Applicazione della multa ai casi di omessa od infedele dichiarazione nelle imposte dirette:

Votanti 76 — Favorevoli 68 — Contrari 8.

Il Senato approva.

2. Approvazione della convenzione supplementare relativa alla cessione al municipio di Genova dell'arsenale marittimo e cantiere della Foce:

Votanti 76 — Favorevoli 71 — Contrari 5.

Il Senato approva.

3. Spese straordinarie per riparazione e costruzione di ponti e strade nazionali:

Votanti 76 — Favorevoli 71 — Contrari 5.

Il Senato approva.

4. Spese straordinarie per riparazione e costruzione di ponti e strade nazionali:

Votanti 76 — Favorevoli 71 — Contrari 5.

Il Senato approva.

5. Vendita di miniere e stabilimenti minerari-ci dallo Stato nelle provincie di Roma, Grosseto, Catanzaro e Belluno:

Votanti 76 — Favorevoli 70 — Contrari 6.

Il Senato approva.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

Domani seduta pubblica alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 giugno

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 2 30.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

CRISPI domanda una lettera dell'on. Gabelli a cui rispondeva la Camera della dell'assenza di lui e ritira le sue dimissioni.

SELLA (ministro delle finanze). Come ieri ho già detto all'on. Crispi, [illegible] ho creduto di [illegible] provvedimenti finanziari, [illegible] ministero [illegible] ha [illegible] dell'on. ministro delle finanze [illegible] che sia presente quando [illegible] progetto di legge sulle strade provinciali.

CRISPI [illegible] ieri quando l'on. ministro presentò la sua proposta io dichiarai che mi sarei riservato la questione dell'assenza del decimo e dell'avvenzione dei rentesimi addizionali, e dissi che la questione è così grave, da richiedere una lunga e seria discussione, perchè invece a tutto la discussione delle [illegible].

L'on. ministro ha veduto un'alluvata tra me e l'on. Minghetti, ma mi allora vista l'on. Correnti mi aveva fatto delle osservazioni, e perciò non era certa qualcosa era d'accordo con questo deputato.

Il ministro doveva aggiungere che l'on. Nicotera era alleato dell'on. Broglio e l'on. La Porta dell'on. Rouhaldi.

Questa dichiarazione prova che tutti considerano un urgente, non opportuna la discussione sui detti provvedimenti finanziari.

CANTARELLI domanda la parola.

DEPRETIS conchiude dichiarando che la discussione sui provvedimenti debba rimandarsi a novembre.

PRES. Faccio osservare che ora non trattasi di discutere sul ritiro a novembre, ma sulla proposta di rimandare a novembre la discussione.

DEPRETIS crede d'essere nel vero dicendo la proposta di rimandare a novembre i provvedimenti, e presenta in questo senso un ordine del giorno.

NOVARESE dichiara che nessuna sua parola significava l'assenso dell'on. Depretis circa alla sua allenza coll'on. La Porta.

L'oratore dice che avrebbe parlato presto, e poco non sempre dell'on. Minghetti, e quindi nel parecchi che non si debba assolutamente impedire la discussione dei provvedimenti, se il ministero non intende nel volersene ora la discussione.

DEPRETIS dice che non ha dichiarazioni a dimostrare che degli atti e quei amici vogliano impedire colla scusante la discussione dei provvedimenti finanziari.

NOVARESE soggiunge qualche parola.

SELLA ripete che crede che ci sia urgenza nella discussione delle proposte provvedimenti finanziari, ed insiste perchè lunedì la si cominci.

DEPRETIS pronuncia qualche parola.

SELLA dice che [illegible] ministri solidarii, ed è naturale che non possiamo rimanere al mistero posto se non ci è manifesta la piena fiducia della Camera.

PRES. La proposta del ministro delle finanze dunque è che lunedì si cominci la discussione dei detti provvedimenti finanziari.

L'on. Depretis propone un ordine del giorno con cui si rinvia a novembre la discussione dei provvedimenti finanziari.

Questa è una mozione sospensiva. Darei dapprima ebbe che si voti questa proposta per appello nominale.

PRES. Prego che l'opposizione non debba combattere in tal modo i provvedimenti del ministero, sfuggendone la discussione.

Dei resto la relazione sui provvedi stati non fu ancora distribuita e non si potrebbe ora fissare il giorno della discussione.

E si regolarmente che prescrive che un progetto si riservi al ordine del giorno quando le relazioni sono distribuite.

PRES. Non è prescritto dal regolamento, ma è massima seguita dalla Camera. E stato però qualche caso in cui la Camera fissò di servirsi il progetto all'ordine del giorno prima che sia distribuita la relazione.

Del resto l'on. Finzi può fare una proposta in questo senso.

FINZI crede che l'opposizione non debba combattere in tal modo i provvedimenti del ministero, sfuggendone la discussione.

Dei resto la relazione sui provvedi stati non fu ancora distribuita e non si potrebbe ora fissare il giorno della discussione.

E si regolarmente che prescrive che un progetto si riservi all'

menti di terza per il formazione dei piani [illegible] m. c. 2,097; Scavi per le fogne, id. 10,177.

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

UNICO DEPOSITO VIA DEL CORSO 246, TRA LE PIAZZE DI SCIARRA E DI SAN MARCELLO

AVVISO IMPORTANTE

40 per cento di risparmio

Il sottoscritto ha l'onore di prevenire la sua distinta clientela essergli testè giunti i seguenti articoli, i quali, e per qualità e per sommo buon prezzo, da sè soli si raccomandano; sicchè il farne acquisto **ORA** sarebbe proprio opera di saggia e previdente economia, in vista anche della imminente votazione al Parlamento Italiano di una gravosa tassa sui tessuti, i prezzi dei quali non potranno non salire ad un'altezza veramente *spaventevole*. — Roma, Via del Corso, 246, tra le Piazze di Sciarra e di San Marcello.

OUSSET GIOV.

PREZZO CORRENTE A PREZZI FISSI:

Biancheria per Donna

Camicie del più fino rotane, L. 2.75 con ricami, L. 4, 5 e 6.
» di pura lana L. 4, 5, e 6 sino a lire 20

Camicie da notte per signore con maniche lunghe, collari e manichetti del miglior cotone, elegantemente confezionate a L. 4.50, 5, 6; delle più fine a buona tela a L. 5.50, 7, 8, 9 e 10; sopraffine rimaste a L. 12 fino a L. 18.

Mutande da donna di Schorting da L. 2.50 sino a 10.
» di frustagno da L. 3.50 fino a 5.50.

Sottane in Skirting da L. 3.50, 4, 5, 6, 8, e 10; rimaste da L. 18, 18 a 40
» dette di Frustagno da L. 4.50 sino a L. 8.

Corpetti (Spencer) di cotto in Skirting da 2.50 3, 3.50 4.
» Ricamati da L. 8, 10, 12 fino a 20.
» detti di Frustagno da 3.50 sino a L. 5.

Polpetto (Accappatoi) da 6, a sino a 15 lire.

Negligee (vesti da camera) a prezzi bassissimi.

Coprifianchi da 2.50 sino a 8 lire.

Cuffie da notte da L. 1 a lire 4.40.

Biancheria per Uomo.

Camicie di cotone di bel taglio da L. 4.5 e 6
» di tela d'Olanda da L. 5.50, 7 sino a 15 lire.
» di flanella da L. 8 a 12.

Mutande di cotone a L. 2.25 dette di tela cavallina lire 3.70, 3, 3.50 e 4.50 al paio
» di Frustagno, da lire 4 a 4.75
» dette di lana da lire 5.50 sino a lire 6.50.

Tele e Tovaglierie

Servizi per tavola nazionali:
» 6 persone L. 10, 12, 14
» 12 » » 20, 22, 25.
» di Fiandra genuini:
per 6 persone L. 16, 18, 20, 25.
12 » » 35, 38, 40 sino a 80 lire.
18 a 24 a prezzi assai modici.

Tovaglie per tavola L. 5, 6, 8, 9, 10 sino a 20 lire.

Tovaglioli L. 10, 12, 14, e 16 la dozzina.

Tovaglierie al metro L. 1,25 1,50 2.

Salviettine per desseert L. 3, 4.50 sino a L. 10 la dozzina.

Asciugamani L. 16, 18, sino a 30 lir la dozzina.

Tela nazionale tinta a mano, L. 1,10 1,30 1,40 1,60 sino a L. 2 al metro

Tela per lenzuola senza cucitura di nazionale che esiste per 1 o 2 piazze a pezzi misti (ami)

Tela d'Olanda 1 pezza di metri 29, L. 25, 28, 48, e 50.
» » » » 38 » 55, 60, 70, 80.

Tela di Holefeld 1 pezza di metri 38 L. 68, 70 80, 90.

Tela d' Olanda L. 1,90 2 2,25 2,50 sino a L. 3 al metro.

Tela d. Costanza finissima L. 3,50 e 4 lire al metro.

Tela bellista L. 4 e 5 al metro.

Tela colorata inglese L. 2,40 al metro.

Generi diversi

Mutande per Camiglie da ricamare.
» in cotone L. 0,50 0,70 1 a 2 lire.
» in Tela d'Olanda con lavoro di fantasia Lire 4,00 4,50 5.
» 6 sino a 8 lire.
» ricamati da L. 4 a L. 12 e più fini.

Fazzoletti bianchi di tela d' Olanda L. 5, 7, 8 15, sino a L. 18 la dozzina.
» colorati per tabacco da L. 12 a 18 la dozzina.
» con bordo a colore da L. 6 sino a 20 lire
» Batista francese L. 8, a lire 24.

Coperte a scacchetti:
» bianche a L. 16, 22, e 28.
» grandi a L. 18, 25, e 30.
» rosse a L. 22, 26 e 38.
» in pezze da L. 16, 18, 25 e 30

Vinaglie di cotone da L. 2,50 a più
» di lana da 5 e più.

Tende per finestre, a tamburi da L. 10 12, 14 20 sino a lire 30

Tendine al metro L. 0,80 sino a L. 2,60.

Scialli di seta, francesi, e turchi, a metà del primitivo lor prezzo

Grande assortimento di *Madapolam* e *Crinoline* francesi a

Pantaloni e Pigiami da L. 4,50 4,50 a L. 8 al metro. In pezze

GRATIS RICEVONO:

I compratori per L. 100, N. 12 Fazzoletti di tela. — Per L. 200, un servizio da tavola per 6 persone. — Per L. 300, una pezza di tela casalinga.
Per L. 500, un servizio da tavola per 12 persone.

UNICO DEPOSITO, VIA DEL CORSO, 246, TRA LE PIAZZE DI SCIARRA E DI SAN MARCELLO

TRENTINO

Il Bagno di Comano

Verrà aperto il 1° giugno a tutto settembre, all'efficacia medicamentosa di queste acque alcalino sodorate nelle malattie erpetiche sifilitiche, ecc., uso esterno, ora s'aggiungono degli effetti sorprendenti nella infermerità nelle malattie di petto, (V. dott. Pase, coi tipi di Gio. Seiser, Trento e dott. Silvio Zamboni, acque di Comano).

Il sottoscritto direttore promette la massima attenzione in tutto.

Vianini Valeriano.

INSEGNE IN FERRO

Roma — *Via Due Macelli*, 71, in *fondo il cortile, a sinistra* — **Roma**

Specialità di Fregi Graziosi, Leggieri lavorati in pittura, dorature e verniciature a fuoco per qualunque genere d'insegne e su cristalli con massima esattezza e puntualità nel lavoro a modici prezzi.

Associazione Bacologica

VII Esercizio **VII al Giappone**

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

successori

VELINI E LOCATELLI

Il signor PAOLO VELINI, trovasi per la sesta volta al Giappone per acquistare Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1873.

Contrattazione al ricevuto dietro anticipazione di L. 6 cad. per Cartone in Roma presso lo Banca F. DELFRATE e C., Piazza di Pietra, 32.

COLLEGIO-CONVITTO ISRAELITICO FIORENTINO

Via dei Tavolini, N. 10, piano terzo

L'insegnamento è ripartito in 5 classi, Preparatoria, Elementare, Ginnasiale, Tecnica e Commerciale.

PORRETTA 7 Giugno 1873

Si rende noto che durante la stagione dei bagni, si troverà nel *Caffè Nazionale* in piazza Maggiore, quotidianamente, un elenco di *pensioni e camere d'affittare*, e ciò senza per questo recando dei signori accorrenti, quanto per togliere ulteriore perdita di tempo. Le offerte non sono gratuite.

GIUSEPPE FABBRI.

QUESTA SETTIMANA ESCE:

I FIGLI DEL CAPITANO GRANT

di **GIULIO VERNE**

PARTE PRIMA: *L'America del Sud*

IN 2 LIRE

Le altre due parti *L'Australia* e *l'Oceano Pacifico* che seguono immediatamente costano una lira ciascuno — L'opera completa lire tre.

Dei VIAGGI STRAORDINARII di **Giulio Verne** sono già usciti, nella edizione popolare della Casa Treves, i seguenti:

Dalla terra alla luna	L. 2 —
Cinque settimane in pallone	» 2 —
Nuova dei grandi viaggiatori	» 2 —
Gli inglesi al polo artico (Parte I° Avventure del capitano Hatteras)	» 2 —
Il giro del mondo in ottanta giorni (nostra proprietà letteraria)	» 2 50

DIMINUENTE PUBBLICAZIONE

I figli del capitano Grant 3 vol.	L. 3 —
La casa galleggiante	» 1 —
Il deserto di ghiaccio (Ha ad ultima parte del capitano Hatteras	» 2 —

Dirigere Commissioni e Vaglia ai fratelli Treves, Editori, Milano, via Solferino, 11

C. D. SCHARFENBERGH
VENICE

DIVERSIONE
Dolce E Sapore

MALATTIE di PETTO

SIROPPO DIPOFOSFITO DI SODA
SIROPPO DIPOFOSFITO DI CALCE
PILLOLE DIPOFOSFITO DI CHININA

D.r LAPCHURCHILL

GLOBBI SUI PALLIDI COLORI

SUI IPPO DIPOFOSFITO DI FERRO
PILOLE D'IPOFOSFITO DI MANGANESE

Dopo pochi giorni di cura la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, i sudori durante la notte si fanno meno abbondanti o cessano affatto, l'ammalato si sente meglio, la migliore cera, dopo breve tempo, vengli le forze e prova un benessere di quale non era abituato.

Bisogna chiedere la *bottiglia guadrata*, colla *firma del Dr Churchill* e avente il marchio della farmacia **EVANS** 18, via Castiglione, Parigi — Presso la Francia, L. 4.

In Italia L. A. Deserisi in Milano da Maggini e C. via della Sala, 19. — Venezia, Ferrara in Roma da Achille Tazzi, via Sauvio n. 9 Farmacista. E Ditta A. Daniel Ferrari via della Maddalena, 46 e 47.

L'ESTRATTO DI CARNE Liebig

DELLA COMPAGNIA LIEBIG, LONDRA

fabbricato a Fray-Bentos (Sud America)

PREMIATO

con
5 grandi medaglie d'oro
e 3 gran diplomi d'onore

È GENUINO

SOLTANTO QUELLO
sem vaso, oltre al portare le firme sotto

indicate in traversamento il *fac-simile* in inchiostro azzurro della firma di JUSTUS VON LIEBIG.

Vendesi in Milano dai principali farmacisti, droghieri e venditori di comestibili.

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi in Milano dal sig. **CARLO ERBA** agente della Compagnia per l'Italia ed alla filiale di **Fray-Bentos** presso.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da T. Barbos

Fiori e Antiche corone per Feri

Deposito in Roma

Al Regno di Flora, F. Compaire,
196 — Via del Corso — 196

PILULE DE GUINIA per abbellire la capigliatura ed impedirne la caduta, facendo sparire la forfora L. 3 e 6.

VERITABLE POMMADE contro les pellicules au goudron parfumé ed alla quinquina secondo la formula del dottore P. H. Nysten in bottiglie per gli uomini e le malattie dei capelli. L. 3.

CASTAGNE-ROMMAIS secondo la formula del dottore Philipp per conservare la freschezza e la sua trasparenza alla pelle, L. 2 e 3.

VINAIGRE PHENIQUE alla glicerina per toilette, indispensabile per la toletta L. 2.

POMMADE VERITABLE grasso Amato per far crescere i capelli ed impedirne la caduta. L. 3.

COSMETIQUE PHENIQUE FRANÇAIS per rendere ai capelli bianchi e grigi il suo colore primitivo. Si impiega come un cosmetico. Coretto ordinario nessun disturbo. Effetto garantito. L. 6.

Contro [illegible] pod ere la proprietà.

La Schioppo d'Jp. Credito di Calce è così stato a questo titolo come lo eccellente di più sopra per la malattie di petto. Questo Schioppo preparato dalla ma Grimault e C. di Parigi, gode dal 1857 una tanto ora per cremonta. Nel esortiamo di [illegible] di sapere sempre il nome di Grimault e C. [illegible] sul [illegible] e la firma interno al coffe [illegible] Questo Sciroppo e a [illegible] per distinguerlo dalle [illegible]

Agenti per l'Italia — Numeni e C. via della Sala, 19 in Milano. [illegible] in Roma da Achille Tazzi, via Sauvio [illegible] Farmacista. E Ditta A. Daniel Ferrari via della Maddalena, 46 e 47.

MESSAGERIES

MARITIMES DE FRANCE

Départ de Naples

Samedi 21 Juin, vapeur NIEMEN — capitaine *Hourdillé* — pour **MARSEILLE** directement.

Samedi 21 Juin, vapeur SCAMANDRE — capitaine *Gendron* — pour **ALEXANDRIE** directement.

Mardi 8 Juillet, vapeur IRAOUADY de la force de 500 chevaux, capitaine *Fabre* — pour **MARSEILLE** directement.

LIGNE DE L'INDO-CHINE

Lundi 28 Juin, vapeur TIGRE de la force de 500 chevaux, capitaine *Lemaître* pour **PORT-SAID, SUEZ, ADEN LA REUNION, MAURICE, POINTE DE GALLE, PENANG, BATAVIA, SAIGON, HONG-KONG ET PAR-DELÀ LE TONG-KING.**

Pour passage et fret s'adresser à Naples à l'Agence de la Compagnie sur le Molo, dit Canale al Carbello nuovo, N. 11, 12 e 13, à Marsiglia 2 M. F. Vapeurs à Gênes à M. Vecchi

---

ENCICLOPEDIA
del
LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle madri di famiglia, alle Damigelle alle fanciulle ed a tutte le persone che espandono dell'educazione delle Ragazze

VOLUME PRIMO — **Lezioni d'Ago e di Forbici** — L. 1
» SECONDO — **Guida a tutti i Lavori di Ricamo** — » 2
» TERZO — **Lavori di Fantasia** — » 2

In provincia i suddetti volumi si spediscono franchi mediante aumento di centesimi. Spedire lettere e vaglia all'Agenzia *Talloso*, via Cacciabove, 3 del Pozzo, 3a, Roma.

ACQUA MINERALE
SALSO-JODICA
DI SALLES PRESSO VOGHERA
la più ordina delle conosciute

Quest'Acqua Minerale, pota sulle [illegible] ch'è da 23 anni apprezzata da [illegible] nari medici e chirurghi, e [illegible] tutti i casi nei quali è indicata [illegible] tonico e non prepara in quel [illegible] feribile nome rimedio datoci dalla [illegible] natura. Si amministra a delle [illegible] ra dei più [illegible] peramenti linfatici e scrofolosi, che [illegible] mente cacciosa, nei gozzo, nelle[illegible], nelle[illegible], nelle[illegible], scrofolose, anche come coadiuvante nelle affezioni glandolari, negli ingrossamenti del mesenterio, i tumori bianchi e dopo le ulcere, persino i mali, cura la manifestazione sifilitica. Si adopera anche nell'interno al intermittente che [illegible] con buoni effetti e generali. — Si spedisce ai richiedenti del proprietario [illegible] Augusto Brunetelli e ne si trova a Roma, presso l'Agenzia A. Tabozzi, via Cataboro, vicolo del Pozzo, n. 34, e farmacia Garbieri, Milano, presso Carlo [illegible] — Torino, Gerondi e Gandolfi, droghieri — Torino, farmacista Caviglia — [illegible] — Genova Bruzza — Alessandria, Crespi.

A CASAMICCIOLA

si è riaperto l'antico Stabilimento

di Bagni Termo-minerali proprietà Bellizzato che possiede l'antica sorgente delle [illegible] di GURGITELLO, celebrate come prodigiose dal dottori *Jasolino d'Ischia* e *Andrea* e da quanti altri uomini occupati della loro analisi. Visita ultimata dall'esimio dottor *Lauvellotti* che fu dal governo incaricato di esaminare tutte le acque dell'Isola; una conferma persona dell'eccellenza di questo acque si è che il grazioso *Orpheo del Monte della Misericordia* riceve le sue acque dalle Stabilimento Bellizzato. Le [illegible] trovansi pure la sole sorgente dell'acqua del Capone. Questo Stabilimento [illegible] migliorato nella parte idraulica, offre novelli apparecchi atti ad ogni specie di bagno; l'edificio è stato ampliato a maggior comodo dei bagnanti